

FESTIVAL FILOSOFIA

E' IL 16° ANNO

 PARTITO NEL 2001 CON 34MILA
 PRESENZE, L'ANNO SCORSO
 SONO STATE BEN 206MILA

I TRE COMUNI

 LA KERMESSE SI SVOLGE
 NELLE PIAZZE DI MODENA,
 CARPI E SASSUOLO

L'agonismo pronto a riempire le piazze

«Sarà un'edizione da competizione»

Dal 16 al 18 settembre. Ma c'è chi non corre più: la Camera di commercio si defila

 di **STEFANO MARCHETTI**

-ROMA-

«SARÀ un'edizione da competizione», assicura Michelina Borsari, direttore scientifico del *Festival Filosofia*: del resto, la parola chiave di quest'anno, 'Agonismo', offre più che uno spunto. L'agonismo è ovunque, non solo nello sport: è nella competizione che ognuno deve affrontare, è nella concorrenza economica, è nelle passioni personali come l'invidia o la gelosia. Dal 16 al 18 settembre si rifletterà su questi temi nelle piazze di Modena, Carpi e Sassuolo: «La magia del festival tornerà a 'contaminare' positivamente le città», ha rimarcato Gian Carlo Muzzarelli, sindaco di Modena, ieri a Roma (insieme ai colleghi di Carpi e Sassuolo, Bellelli e Pistoni) per la presentazione della 16ª edizione.

Duecento appuntamenti, con 50 lezioni magistrali, i sempre attesi Galimberti e Cacciari, Augé e Bauman, e sedici 'new entry', mostre e spettacoli. Dalle 34mila presenze del 2001 si è arrivati alle 206mila dell'anno scorso, «e si vedono sempre più giovani da tutta Italia», fa notare il professor Tullio Gregory del comitato scientifico. «E' un festival filosofico in senso proprio, un unicum in ambito europeo», sottolinea Anselmo Sovieni, neopresidente del consiglio direttivo del Consorzio. Ai soci fondatori (i tre Comuni, la Fondazione Cassa di risparmio di Modena da cui arrivano le maggiori risorse, la Fondazione San Carlo e, dall'anno scorso, la Fondazione Cassa Carpi) si affiancano finanziatori istituzionali come la Regione o Confindustria, gli sponsor come il gruppo Hera, poi Poste Italiane, la Banca Interpro-

vinciale, e donatori come gli otto Rotary club del gruppo Ghirlandina, che per il quarto anno 'offriranno' una delle lezioni. Il festival ha un budget di circa 820mila euro, «ed è stato calcolato che generi più di tre milioni di euro di indotto», aggiunge Sovieni.

Tuttavia, «proprio mentre hotel e ristoranti fanno il pienone per il festival, dispiace che proprio la Camera di commercio abbia deciso di defilarsi», interviene il professor Gregory. Dall'avvio del Consorzio, nel 2009, la Camera dava un contributo di 100mila euro, ridotti a 70mila lo scorso anno. «Lo scorso autunno ci hanno annunciato un ulteriore forte taglio per quest'anno, e la decisione di non finanziare più il festival a partire dal 2017», spiega Michelina Borsari. Sebbene calino i fondi, il festival non vuole calare la qualità. In fondo anche questa è una sfida, una forma di agonismo...

